

Archivio di Stato di Milano



PADDR
Dono - Pionni Giovanni

Per la richiesta indicare:
Fondo: Piccoli Acquisti, Doni, Depositi e Rivendicazioni
Pezzo: numero della busta

Piccoli acquisti, doni, depositi e rivendicazioni (1119 - sec. XX)

complesso di fondi

Livello: 1

Altre denominazioni:

Denominazione in GG II 985 - 987: Acquisti, doni, depositi e rivendicazioni

Conservatore: [Archivio di Stato di Milano \(Milano, MI\)](#)

Progetto: [Archivio di Stato di Milano: Anagrafe degli archivi \(guida on-line\) \(1998 - 2007\)](#)

Codice: ASMI4400

Consistenza: bb. 84

Contenuto: In questo fondo, denominato Piccoli acquisti, doni, depositi e rivendicazioni (PADDR), sono collocati singoli documenti o gruppi di documenti di consistenza modesta (inferiori alle 10 buste), acquistati, ricevuti in dono, deposito o rivendicati dall'ASMI.

Ciascuna scheda descrive un singolo fondo la cui denominazione ricorda la modalità di acquisizione e la provenienza. L'assoluta eterogeneità della documentazione conservata, la natura miscelanea di taluni fondi contenuti, nonché la mancanza di notizie archivistiche e strumenti di corredo, ha reso spesso impossibile l'individuazione certa dei soggetti produttori. Pertanto si è provveduto a collegare i singoli complessi archivistici ai soggetti produttori solo nei casi di attribuzione certa o molto probabile, sebbene parziale rispetto al complesso della documentazione esaminata.

Si segnala che in questo complesso archivistico si trovano atti provenienti dagli scarti effettuati su larghissima scala ai primordi della direzione di Luigi Osio, tra il 1853 e il 1858.

Il PADDR è corredato da un inventario unico che viene costantemente aggiornato. Inoltre taluni fondi compresi nel PADDR sono corredati da inventari specifici, per lo più redatti da personale dell'AS MI al momento dell'acquisizione e indicati nella descrizione dei singoli archivi.

Si ricorda che in alcuni casi sono allegati agli atti le minute dei relativi inventari, che non si è ritenuto opportuno segnalare né conteggiare nella consistenza dei fondi.

Nel corso della revisione operata negli anni 1979 e 1980 in occasione della stesura della Guida Generale degli Archivi di Stato, è stata attribuita una nuova numerazione di corda alle buste.

Storia archivistica: Nel 1943, in seguito agli eventi bellici, andarono completamente distrutti i seguenti fondi conservati nel PADDR:

- Eredità Aporti (1809 - 1911);
- Archivio privato Carcassola;
- Archivio Castelbarco;
- Dono Istituto geografico militare italiano, comprendente carte geografiche e topografiche del teatro della guerra italiana (1915 - 1918);

- Archivio privato Melzi (1354 - 1795);
- Carte Pollack (sec. XVIII - sec. XIX), comprendente schizzi, studi, bozzetti e disegni architettonici di Leopoldo e Giuseppe, rispettivamente padre e figlio Pollack (sommariamente inventariati).

Diversamente da quanto segnalato nella pubblicazione "I danni di guerra subiti dagli Archivi di Stato", risultano gravemente danneggiati, ma non completamente distrutti, i seguenti archivi:

- Dono - Del Mayno (1474 - 1791);
- Dono - Porro (1703 - 1853).

Inoltre nelle descrizioni archivistiche dei singoli fondi sono segnalate ulteriori dispersioni di documenti, rilevate negli anni 1979 - 1980 a seguito di una revisione operata in occasione della stesura della Guida Generale degli Archivi di Stato. In particolare, si ricorda la perdita di:

- Dono - Stoppani P.;
- Cessione - Antiquario Radaelli Lorenzo.

Nel 1998, nel corso delle rilevazioni effettuate per il progetto Anagrafe informatizzata degli archivi italiani, sono state accertate ulteriori dispersioni di materiale, tra cui si segnala quella del Dono - Nicodemi Giorgio, costituito da una pergamena del 9 dicembre 1536.

Si ricorda, infine, il caso di archivi depositati presso il PADDR e successivamente riacquisiti dai legittimi proprietari, tra i quali il Deposito Trecchi (costituito da 16 documenti dal 1453 al 1682, tra cui 14 pergamene), restituito il 6 giugno 1931.

In fase di revisione e redazione delle presenti schede descrittive, le denominazioni dei fondi conservati nel PADDR sono state uniformate, completando ove possibile i nomi dei soggetti venditori, donatori, depositanti, etc., eliminando i titoli e le cariche ridondanti o desuete, e aggiungendo le date di acquisizione per distinguere fondi omonimi.

Strumenti di ricerca

Piccoli acquisti, doni, depositi e rivendicazioni

1981

inventario analitico

Il presente inventario descrive i singoli fondi costituenti il PADDR, in ordine cronologico d'ingresso in AS MI. Nei casi segnalati nei rispettivi fondi, è integrato e rinvia a ulteriori inventari, sia sommari che analitici, intitolati ai complessi archivistici cui si riferiscono. Per quei fondi compresi nel PADDR che non sono dotati di specifici strumenti di corredo, questo inventario offre descrizioni archivistiche sia sommarie che analitiche, subordinate alla natura miscellanea ed eterogenea della documentazione contenuta.

Inventario di sala AD 36 (già n. 99)

Compileri

rielaborazione: Marina Regina, archivista 2004

prima redazione: Raimonda Cuomo, archivista gennaio 2000

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA002C84/>

Dono - Pionni Giovanni (1388 settembre 11 - sec. XIX)

Fondo

Livello: 2

Altre denominazioni:

Denominazione in GG II 986: Pionni mons. Giovanni

Produttore fondo: [Famiglia Pionni \(sec. XVII? - sec. XX?\)](#)

Codice: ASMI4400013

Consistenza: sigilli 6, doc. 1, filze 3, pergg. 8, oggetti 1 (chiave del cancello ferrato della Cappella) in b. 1 (In GG: b. 1)

Note alla data: (In GG: 1388 - 1744)

Contenuto: Documentazione per lo più concernente la costituzione e l'amministrazione del beneficio della Cappellania di Sant'Antonio abate presso la Collegiata di Santa Maria di Abbiategrasso.

Il beneficio fu istituito nel 1388 con legato testamentario di Marcolo da San Pietro e fu trasferito alla famiglia Pionni nel 1671.

Sono presenti:

- otto documenti membranacei (1388 - 1733), con cinque sigilli pendenti;
- un codicetto legato in pelle di tredici carte del 1744, con sigillo plumbeo pendente;
- tre filze con atti relativi al diritto patronale del beneficio canonico per i discendenti Pionni.

Alla prima filza è allegata la chiave del cancello ferrato della cappella.

Gli atti costituivano una parte dell'archivio domestico Pionni, alla sezione contenente le carte del beneficio.

Molte carte hanno la segnatura del fondo, costituita da una lettera per la filza, di un numero d'ordine e di una successiva lettera.

Le filze riportano elenchi di atti da cui si ricava che taluni sono mancanti.

Storia archivistica: Le carte, provienti dalla famiglia Pionni, furono donate all'ASMI nel 1909 da monsignore Giovanni Pionni, arcidiacono protonotario apostolico di Pavia.

Informazioni sulla numerazione: pezzo 5

Strumenti di ricerca

Dono - Pionni monsignore Giovanni arcidiacono protonotario apostolico Pavia

sec. XX

inventario sommario

Inventario di sala AD 36/05 (già n. 636)

Compilatori

revisione: Marina Regina, archivista 2004

prima redazione: Raimonda Cuomo, archivista gennaio 2000

Link risorsa: <http://www.lombardiabenculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA002C89/>

5 636

36/5



Inventario analitico

P.A.D.D.R. - dono PIONNI (cart.5)



REGNO D'ITALIA

DIREZIONE DEL R. ARCHIVIO DI STATO
IN MILANO

Dono Pionni

N. 889

(p. g.)

Li 7 maggio 1909

Elenco di carte di spettanza dello Illmo
e Revermo Monsignor Giovanni Crivellano Pionni
Protonotario apostolico e donate all'Archivio di Stato di
Milano, come da sua lettera da Parma del 24 aprile
1909, previa autorizzazione ministeriale in data 14 marzo
1909 n. 8938. P.

Cartella n. 5 P.A.D.D.



Pergamene

1. - 1388, ind. xii, sett. 11.

In Milano. Testamento di Marco
da S. Pietro figlio del fu Romano da
Milano a favore di suo figlio Gio-
vannino, dove assegna i beni per la
fondazione di una cappellania ed ere-
zione di un altare nella chiesa maggio-
re di Abbiategrano (copia di Gio. Emilio
Loro Parerio notaio milanese del 14
dicembre 1520).

2. - 1668, ind. vi, quinquagesima.

In Milano. Collazione del canonicato e
della cappellania di S. Antonio abate

3. - 1671, ind. IX, apr. 11. - In Milano. Id. in persona di Don Agostino da San Pietro, a presentazione del patrono della stessa cappellania, (Agostino da S. Pietro suddetto (con bello pend.)).
4. - 1696, ind. V, die. 12. - In Milano. Id. dal procuratore gen. Ottavio abate Vifanti in persona di G. B. Vidà a presentazione del patrono Ginsepe Maria Pionni.
5. - 1724, ind. II, gen. 31. - In Milano. Id. dal Vicario gen. del cardinale Benedetto Odescalchi arcivescovo di Milano, in persona di Ginsepe Pionni, a presentazione del fratello germano Carlo Luigi Pionni patrono (con bello pend.).
6. - 1731, ind. IX, sett. 3. - In Milano. Id. in persona di Tommaso Ferreri a presentazione del canonico Ginsepe Pionni e di Carlo Luigi Pionni fratelli patroni (con bello pend.).
7. - 1732, ind. XI, nov. 9. - In Milano. Id. in persona di Antonio Omati a presentazione di Carlo Luigi e del canonico Ginsepe Pionni suddetti (con bello pend.).
8. - 1733, ind. XI, apr. 30. - In Milano. Id. in persona di Ginsepe Pionni canonico della Collegiata di S. Stefano di Milano a presentazione del di Carlo Luigi Pionni figlio di Ginsepe Maria di Alifero Luigi e di Giacomo fratelli Pionni (con bello pend.).

Cartacci

1. - Codicetto legato in pelle a frangi dorati, di carte fritte

1744 die. 3.

Diploma di laurea in Teologia conferito da Don Filippo Antonio Pionni del collegio dei Giudici di Milano per autorità Pontificia cav. e conte Palatino a Gaetano Ober, in vigore dei privilegi attribuiti al collegio suddetto dal Pontefice Pio IV e approvati dal Pontefice Pio V (con bello pend.).

Filze

Documenti che servono a mostrare il diritto patronale del beneficio canonico di S. Antonio Abate nella Chiesa collegiata di S. Maria in Abbiategrano nei vicinanti Pionni.

Sono pervenuti in tre incarti, nel 1° dei quali si contengono atti dal sec. XVI al sec. XVIII fra cui licenze, permute, vendite, quitanze, definzioni di beni e vari incerti relativi a come avanti il Magistrato delle entrate straordinarie dello Stato di Milano ecc. In principio, in alcuni fogli volanti, è ripetuta una relazione del 1409 già nella cappella di S. Antonio tolta via nel 1742 quando fu restaurata la cappella del pittore Antonio Longo nel. Vi è legata una chiave della chiave del cancello serrato della cappella.

- Nel 2° sono atti dal 1724 al 1742 relativi a divergenze e contenzioni legali con glicolari del 11° Sacramento. - Nel 3° incarto sono sei copie di atti pubblici in data 1680 ott. 1; 1682 sett. 12; 1696 nov. 28; 1731 gen. 26; 1789 lug. 18; 1798 gen. 11; uniti una scrittura espositiva patrocinale forse del 1841, in una carta Pionni del 1841.

bero genealogico della famiglia, di recente relazione.

Tutte queste carte sono pervenute senza una classificazione né cronologica, né sistematica. Le cartelle che sono una parte dell'archivio domestico Pionni e della sezione contenente le carte del beneficio. Molte di queste carte hanno le signature d'Antonio in tanti di una lettera comune per la filza, di un numero d'ordine e di una successiva lettera. La lettera più frequente per designare la filza è la C, ma sono indicate anche le filze B e F.

Nel cartone di guardia del 1.º in carta si è indicato: Filza C dal n.º 44 al 50. Tra mezzo alla varia misela dei fogli non mancano alcune designazioni di atti che sono qui mancanti, come tutte le nomine di presentazione fatte dalla famiglia Pionni per l'eligendo al beneficio e le memorie del sec. XVI sempre relative alla cappella stessa.

